

esportazioni regionali

Quarto trimestre e anno 2015

Quarto trimestre 2015

I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al quarto trimestre del 2015 mettono in luce una forte accelerazione della tendenza positiva delle vendite all'estero dell'Emilia-Romagna, rispetto a quanto emerso nel trimestre precedente.

Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a 14.268 milioni di euro e hanno fatto segnare un incremento del 6,1 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (fig. 1 e tab. 1) e hanno costituito il 13,4 per cento dell'export nazionale.

L'andamento regionale appare molto migliore rispetto a quello riferito al complesso delle vendite all'estero nazionali, anch'esso in crescita, ma in leggera decelerazione (+2,6 per cento) rispetto al trimestre precedente (fig. 1 e tab. 2). Nonostante il rallentamento della crescita e del commercio mondiale l'andamento ha tratto vantaggio dal miglioramento della congiuntura statunitense, sapendo cogliere buoni risultati sui mercati europei in espansione.

L'indice delle esportazioni regionali a valori correnti (media mobile degli ultimi quattro trimestri 2008=100) è risultato pari a 116,4 (fig. 1 e tab. 1), un dato superiore a quello nazionale (112,2) e che ci fornisce un'indicazione in merito alla buona ripresa del commercio estero regionale successiva alla crisi.

I settori

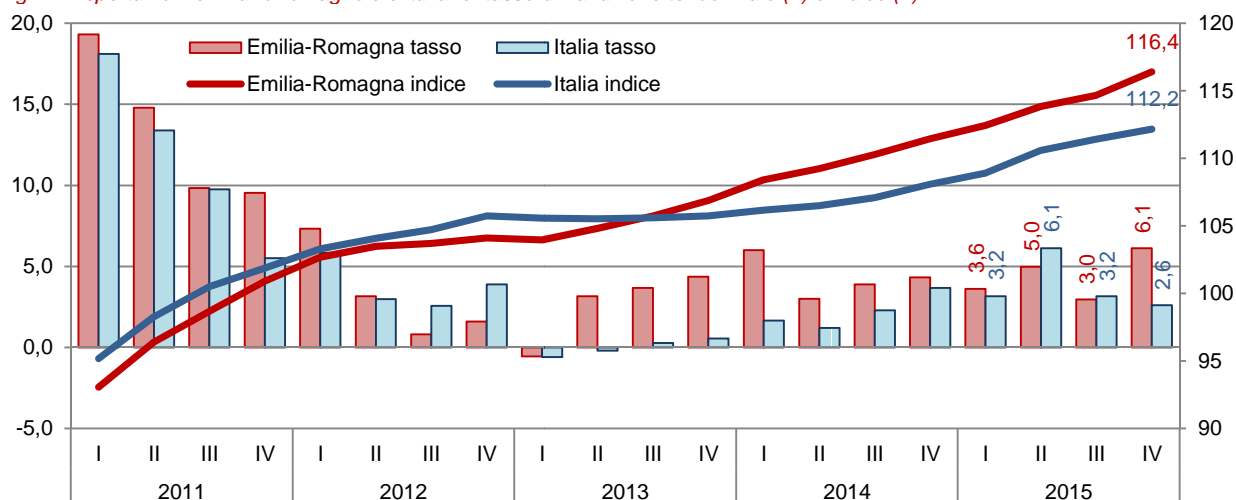
Nel quarto trimestre, la tendenza positiva ha prevalso in quasi tutti i settori considerati, ma continua a mostrarsi alquanto disomogenea (fig. 2). Osservando i risultati dei settori principali si segnala in positivo soprattutto la forte crescita delle vendite estere delle apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche, medicali e di misura (+13,2 per cento), sostenute dall'insieme di elettronica, elettromedicali e strumenti di misura, e dei prodotti chimici e farmaceutici (+13,0 per cento), grazie alla spinta dei farmaceutici.

I risultati sono stati superiori alla media anche per due settori più tradizionali delle esportazioni regionali, quello degli alimentari e bevande (+8,9 per cento), ancora una volta trainate dagli alimentari e frenate dalle bevande, e quello delle industrie della moda (+7,1 per cento), grazie anche a un recupero della pelletteria e calzature.

Migliora il fondamentale export di macchinari e apparecchiature meccaniche con una crescita che si riporta in linea con la media regionale (+6,4 per cento).

In negativo, sconcerta il passo indietro delle vendite all'estero dell'importante settore dei mezzi di trasporto, che dopo i notevoli incrementi messi a segno nella prima metà dell'anno, negli ultimi due trimestri hanno subito prima un rallentamento e poi un vero arretramento (-3,6 per cento). Gli elevati livelli raggiunti co-

Fig. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2008 = 100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 1 - Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori, 4° trimestre 2015

	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	254	6,9	1,8	107,7
Alimentari e bevande	1.284	8,9	9,0	151,9
Tessile abbigliamento cuoio calzature	1.439	7,1	10,1	129,7
Industrie legno e mobile	208	5,3	1,5	92,7
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	1.491	13,0	10,4	133,3
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	975	4,2	6,8	107,5
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	973	3,0	6,8	106,1
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	1.122	13,2	7,9	121,1
Macchinari e apparecchiature nca	4.469	6,4	31,3	103,7
Mezzi di trasporto	1.535	-3,6	10,8	123,8
Altra manifattura	422	6,2	3,0	119,9
Totale esportazioni	14.268	6,1	100,0	116,4

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice; media mobile degli ultimi quattro trimestri, (base: media anno 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

stituiscono una base difficile da accrescere con gli stessi ritmi del passato.

Le destinazioni

Nel quarto trimestre la crescita ha tratto vantaggio dalla capacità di cogliere buoni risultati sui mercati europei in espansione e dal buon andamento della congiuntura statunitense.

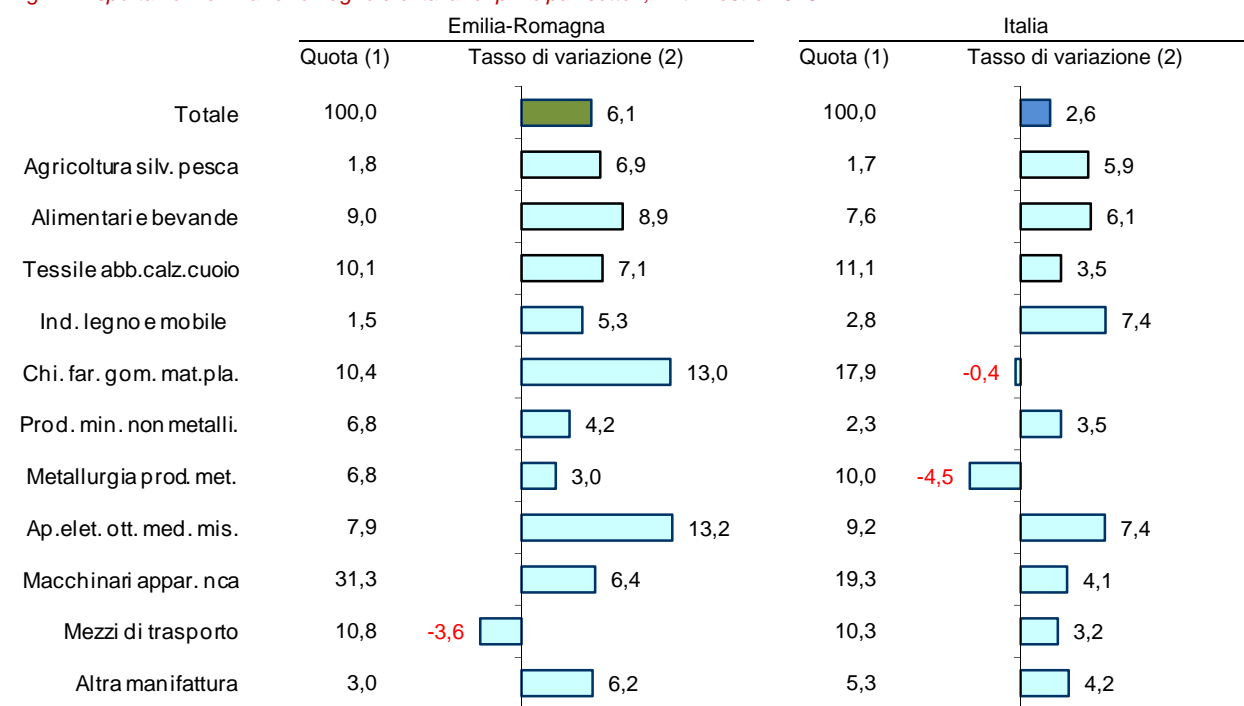
L'Europa è il mercato fondamentale per l'export regionale. Le vendite sui mercati europei sono risultate pari al 61,7 per cento del totale e con una sensibile accelerazione sono aumentate del 7,4 per cento, anche se con risultati disomogenei sui singoli mercati.

Le esportazioni verso l'Unione europea (il 53,3 per cento del totale) sono aumentate più rapidamente (+8,7 per cento). I risultati migliori sono venuti dai paesi in espansione sia all'interno che al di fuori dell'area dell'euro. Tra i paesi più rilevanti si segnala la forte crescita sul mercato spagnolo (+18,1 per cento), paese in forte ripresa, e al di fuori dell'area dell'euro, la crescita delle vendite è stata forte nel Regno Unito (+11,4 per cento), che è giunto a rappresentare il 6,3 per cento dell'export regionale, e in Polonia (+10,0 per cento).

In merito ai due principali mercati di sbocco dell'area dell'euro, si è assistito a un'accelerazione delle vendi-

2

Fig. 2 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: principali settori, 4° trimestre 2015



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 2 - Esportazioni italiane: principali settori. 4° trimestre 2015

	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	1.771	5,9	1,7	123,3
Alimentari e bevande	8.130	6,1	7,6	144,7
Tessile abbigliamento cuoio calzature	11.817	3,5	11,1	117,4
Industrie legno e mobile	2.998	7,4	2,8	99,8
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	19.129	-0,4	17,9	122,1
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.465	3,5	2,3	103,5
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	10.639	-4,5	10,0	96,4
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	9.773	7,4	9,2	106,5
Macchinari e apparecchiature nca	20.561	4,1	19,3	106,7
Mezzi di trasporto	11.012	3,2	10,3	114,5
Altra manifattura	5.644	4,2	5,3	129,1
Totale esportazioni	106.603	2,6	100,0	112,2

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice; media mobile degli ultimi quattro trimestri, (base: media anno 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

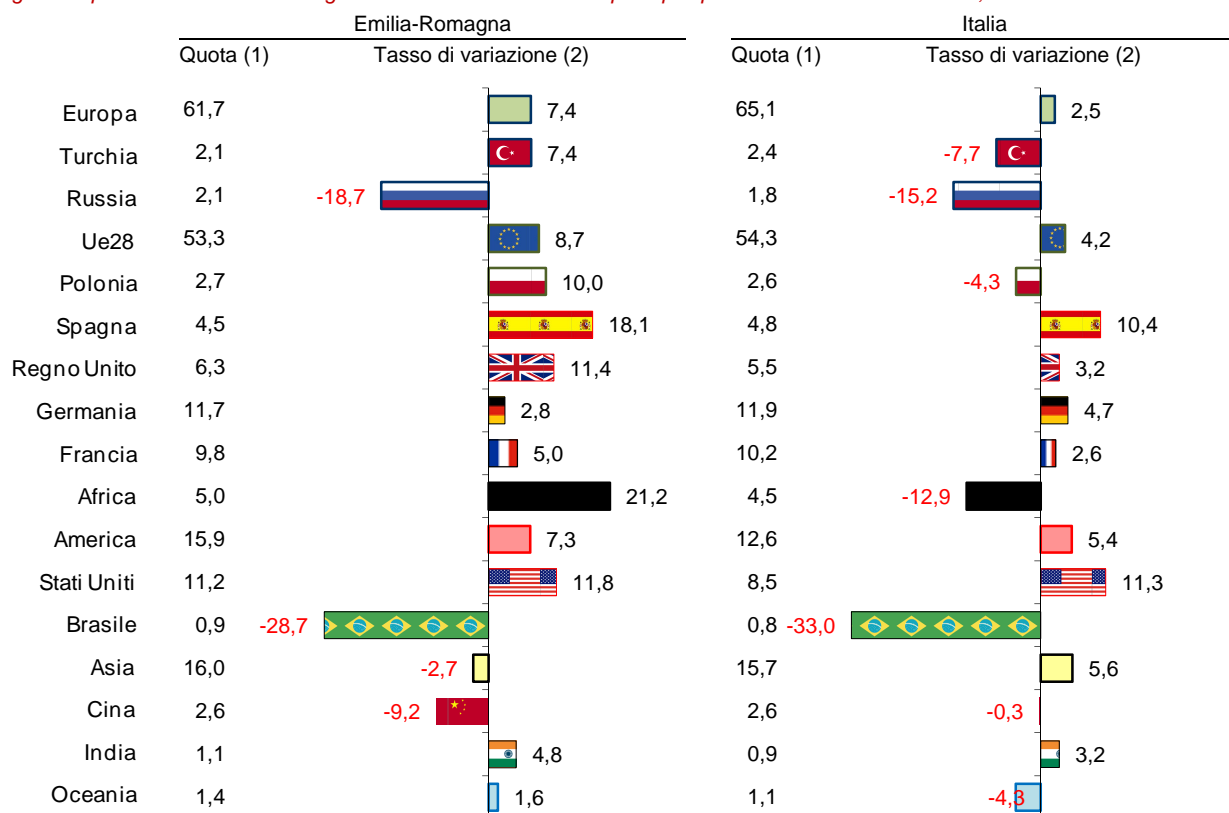
te (+5,0 per cento) sul mercato francese, che vale il 9,8 per cento del totale, e a un rallentamento della crescita (+2,8 per cento) sul più vasto mercato della Germania, che ha assorbito comunque l'11,7 per cento dell'export regionale. Un buon dato, tenuto conto dei due passi indietro segnati nella prima metà dell'anno.

Al di fuori dei mercati dell'unione europea, cade nuovamente l'export verso la Russia (-18,7 per cento),

con una quota che scende al 2,1 per cento, mentre, al di là delle vicissitudini geopolitiche e della debolezza macroeconomica riflessa nell'andamento del cambio, la Turchia, con un aumento del 7,4 per cento nel trimestre, consolida il suo ruolo di nuovo mercato di sbocco, pari anch'esso al 2,1 per cento del totale.

Il mercato americano ha assorbito il 15,9 per cento delle esportazioni regionali e, nonostante un rallentamento rispetto ai primi nove mesi del 2015, nel tri-

Fig. 3 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: selezione dei principali paesi ed aree di destinazione, 4° trimestre 2015



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Tab. 3 - Esportazioni emiliano-romagnole: principali settori. Anno 2015

	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	894	4,9	1,6	107,7
Alimentari e bevande	4.891	6,3	8,8	151,9
Tessile abbigliamento cuoio calzature	6.054	0,6	10,9	129,7
Industrie legno e mobile	786	2,6	1,4	92,7
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	5.621	6,0	10,2	133,3
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4.148	6,1	7,5	107,5
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	4.088	1,7	7,4	106,1
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	4.089	10,3	7,4	121,1
Macchinari e apparecchiature nca	16.113	2,4	29,1	103,7
Mezzi di trasporto	6.721	7,9	12,1	123,8
Altra manifattura	1.549	11,6	2,8	119,9
Totale esportazioni	54.060	4,6	97,7	116,8

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sull'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice annuale (base: 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

mestre ha messo a segno un incremento del 7,3 per cento. Il positivo risultato è stato ottenuto grazie alla crescita negli Stati Uniti (+11,8 per cento), nonostante una certa decelerazione, paese verso il quale si è indirizzato l'11,2 per cento dell'export regionale. Al contrario le vendite in Brasile hanno subito un autentico crollo (-28,7 per cento), che riflette la recessione e le notevoli difficoltà economiche, sociali e politiche in cui si dibatte il gigante sud-americano, verso il quale va però solo ormai lo 0,9 per cento del totale delle vendite estere.

Il trimestre è negativo sui mercati asiatici (-2,7 per cento), che assorbono 16,0 per cento dell'export regionale e risentono del rallentamento dell'economia cinese. In particolare, le esportazioni destinate in Cina arretrano del 9,2 per cento, il terzo segno meno consecutivo, e dopo quattro trimestri di forte espansione, anche le vendite sul mercato indiano rallentano la corsa e crescono solo del 4,8 per cento.

Infine, rallenta nettamente la crescita delle esportazioni regionali verso i mercati dell'Oceania (+1,6 per cento), che costituiscono una quota dell'1,4 per cen-

to.

Al contrario registrano una crescita notevole le vendite sui mercati dell'Africa (+21,2 per cento), verso i quali si indirizza il 4,2 per cento delle esportazioni regionali.

Anno 2015

Il 2015 è un ulteriore anno positivo per le esportazioni regionali che tra gennaio e dicembre sono salite a 55.322 milioni di euro, con un aumento del 4,4 per cento (tab. 3). , dopo il +4,3 per cento ottenuto nel 2014. Il risultato è stato determinato dal notevole successo sul mercato statunitense e da una forte crescita sui mercati dei paesi europei in maggiore crescita. Le vendite italiane sui mercati esteri hanno mostrato una dinamica leggermente inferiore (+3,8 per cento) (tab. 4). Per il complesso del 2015 l'Emilia-Romagna risulta la terza regione per quota dell'export nazionale (13,4 per cento), preceduta dalla Lombardia (26,9 per cento) e dal Veneto (13,9 per cento). Nel 2015, la Basilicata ha registrato la crescita più rapida delle esportazioni (+145,7 per cento), i mezzi di

Tab. 4 - Esportazioni italiane: principali settori. Anno 2015

	Valore (1)	Variazione % (2)	Quota (3)	Indice (4)
Agricoltura silvicoltura pesca	6.604	11,3	1,6	123,3
Alimentari e bevande	30.224	6,6	7,3	144,7
Tessile abbigliamento cuoio calzature	48.023	1,7	11,6	117,4
Industrie legno e mobile	10.862	6,3	2,6	99,8
Chimica, petrol., farma., gomma e materie plastiche	76.110	1,2	18,4	122,1
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.016	5,0	2,4	103,5
Prodotti della metallurgia e in metallo, non mac. att.	43.711	-2,0	10,6	96,4
Appar. elettrici elettronici ottici medicali di misura	35.355	7,4	8,5	106,5
Macchinari e apparecchiature nca	75.767	2,2	18,3	106,7
Mezzi di trasporto	45.137	12,7	10,9	114,5
Altra manifattura	21.819	6,6	5,3	129,1
Totale esportazioni	413.881	3,8	100,0	112,2

(1) Valore corrente in milioni di euro. (2) Variazione sull'anno precedente. (3) Percentuale sul totale delle esportazioni. (4) Indice annuale (base: 2008 = 100) a valori correnti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

trasporto hanno determinato l'exploit, mentre Sicilia (-12,4 per cento) e Liguria (-4,2 per cento) accusano i cali più ampi. Rispetto alle regioni che esportano maggiormente, l'Emilia-Romagna ha ottenuto una crescita superiore a quella della Lombardia (+1,5 per cento), ma inferiore a quella del Veneto (+5,3 per cento) e del Piemonte (+7,0 per cento).

I settori

Tutti i macro settori considerati hanno registrato un aumento delle vendite all'estero (fig. 2A), anche se i risultati non sono omogenei e mostrano segni di difficoltà per alcuni settori. Tra i principali è quello delle apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche, medicali e di misura a fare registrare la crescita più forte delle vendite estere (+10,3 per cento), sostenute anche nel complesso dell'anno dall'insieme di elettronica, elettromedicali e strumenti di misura. Quindi, grazie all'eccezionale prima metà dell'anno, chiudono il 2015 in forte crescita le esportazioni dei mezzi di trasporto (+7,9 per cento). È inoltre da rilevare che raggiunge o supera il 6 per cento l'aumento delle vendite estere di tre importanti settori come l'aggregato degli alimentari e delle bevande (+6,3 per cento), l'industria della ceramica e del vetro (+6,1 per cento) e l'insieme delle industrie chimiche, farmaceutiche, della gomma e materie plastiche (+6,0 per cento).

Le incertezze comunque non mancano. L'importante industria dei macchinari e delle apparecchiature, che ha realizzato il 29,1 per cento delle esportazioni regionali, non riesce ad ottenere di più di un aumento del 2,4 per cento, dopo il misero 1,8 per cento dell'anno precedente. Così anche l'export della metallurgia, che raggruppa gran parte della subfornitura regionale, non aumenta di più dell'1,7 per cento, che va a cancellare il passo indietro di quasi analoga am-

piezza del 2014. Infine le industrie della moda dimenticano il buon andamento del 2014 e nell'anno appena trascorso si limitano a difendere i livelli di esportazioni raggiunti (+0,6 per cento).

L'evoluzione ciclica successiva alla crisi avviata nel 2007-8, ha portato conseguenze differenti per i settori regionali (tab. 1). L'indice del complesso delle esportazioni regionali ricavato dalla media mobile degli ultimi quattro trimestri (base 2008=100) si è collocato a quota 116,4 nel trimestre in esame. Assumono quindi notevole rilievo i risultati conseguiti dall'industria alimentare e delle bevande, il cui indice è risultato pari a 151,9, dall'insieme delle industrie chimiche, farmaceutiche, della gomma e materie plastiche, con un indice pari a 133,3, dalle industrie della moda, il cui indice si è assestato a quota 129,7 e dal settore dei mezzi di trasporto, che con la recente ripresa ha portato l'indice a quota 123,8.

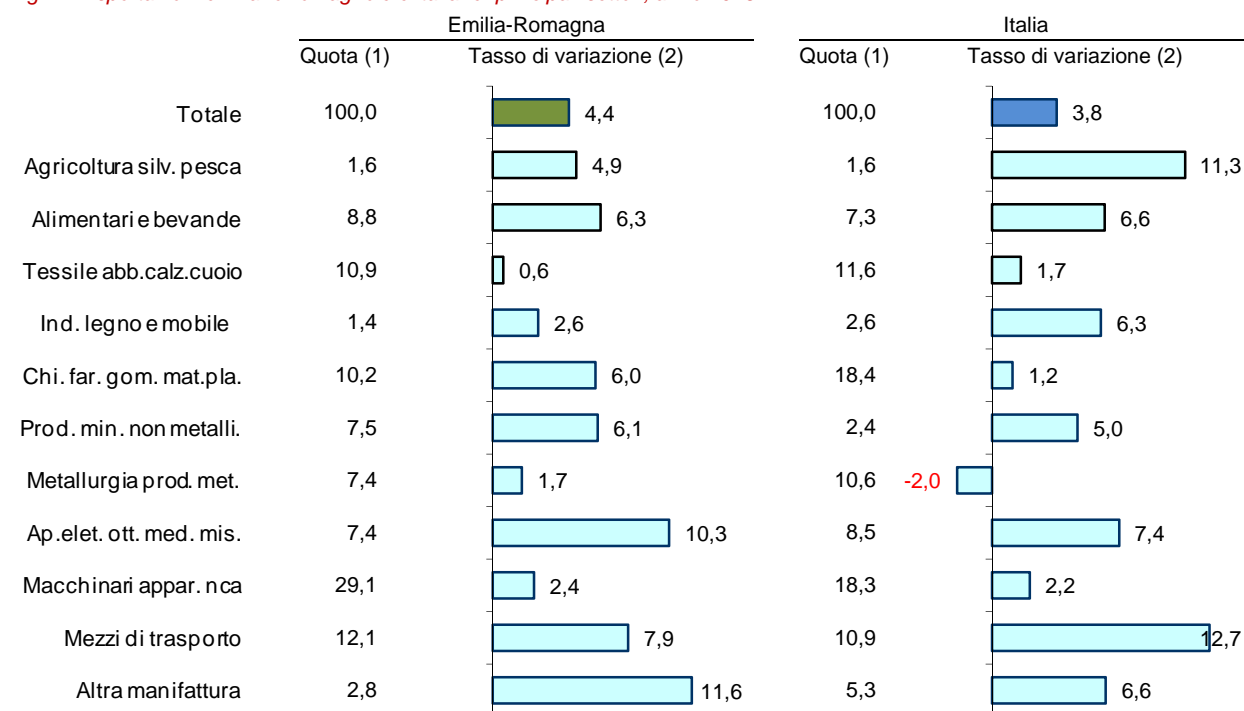
Un indice collocato poco al di sopra di quota 100, (103,7) mostra invece le difficoltà incontrate dal fondamentale settore dei macchinari e delle apparecchiature, dall'importante industria dei prodotti dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro, colpita dalla crisi dell'edilizia e dalla delocalizzazione, e dai rinomati, ma economicamente meno importanti, prodotti agricoli.

Nonostante la ripresa in corso, invece, appare ancora veramente pesante soprattutto lo stato del vendite all'estero dell'industria del legno e del mobile (con un indice a quota 92,7), che oltre della crisi immobiliare risente di problemi di competitività.

Le destinazioni

Per il complesso del 2015, il risultato positivo è stato ottenuto grazie al successo sui mercati americani (+13,7 per cento) verso i quali si è indirizzato il 15,6

Fig. 4 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: principali settori, anno 2015



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sull'anno precedente.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

per cento delle vendite all'estero. Esso è frutto della potente ripresa statunitense, che ha permesso un aumento delle esportazioni del 19,3 per cento. Gli Stati Uniti hanno assorbito il 10,9 per cento delle esportazioni regionali. Le crisi economica e geopolitica in cui si dibatte il Brasile ha determinato una caduta dell'export regionale destinato al gigante latino americano del 18,0 per cento, che in media rappresenta solo l'1,1 per cento del totale annuale.

Nonostante un rallentamento delle crescita rispetto allo scorso anno, le vendite sui mercati dell'Unione europea, pari al 54,4 per cento del totale, salgono del 4,3 per cento, trainate dai buoni risultati colti su mercati in espansione sia dell'area dell'euro, come la Spagna (+11,9 per cento), sia esterni a essa, come il Regno Unito (+11,5 per cento) e la Polonia (+8,1 per cento). Al contrario le vendite sui mercati principali dell'euro area, la Germania e la Francia sono rimaste sostanzialmente stazionarie nell'anno (+0,2 e +0,5 per cento rispettivamente). Verso questi due paesi è destinato poco meno di un quarto dell'export regionale.

Fuori dall'Unione crollano le vendite in Russia (-29,1 per cento) colpita dall'embargo, dalla recessione e dalla svalutazione, ma salgono quelle verso la Turchia (+9,9 per cento). Anche nel complesso dell'anno i mercati dei due paesi sono risultati pressoché equivalenti in ampiezza, la Turchia ha assorbito il 2,0 per cento dell'export emiliano-romagnolo e alla Russia ne è stato destinato il 2,3 per cento.

L'Asia ha costituito il mercato di sbocco per il 15,8 per cento delle esportazioni regionali. L'andamento debo-

le registrato (+1,9 per cento) ha risentito degli effetti del rallentamento economico cinese sulle economie di tutti i paesi dell'area. In particolare le vendite sul mercato cinese sono diminuite del 5,8 per cento, l'ultimo risultato negativo risaliva la 2012, e sono scese al 2,7 per cento del totale. A controbilanciare la tendenza negativa poco è valso il buon andamento delle esportazioni destinate all'India cresciute del 19,9 per cento, ma pari a solo l'1,0 per cento del totale.

Nell'insieme del 2015 le esportazioni regionali verso i mercati dell'Oceania hanno invertito la tendenza negativa dello scorso anno e sono aumentate di oltre un quinto (+20,4 per cento), risultando l'1,5 per cento del totale. Un'analoga inversione, ma di minore ampiezza, hanno fatto registrare le vendite destinate ai mercati africani, salite dell'8,8 per cento. La quota di queste ultime sul totale è ritornata al 4,4 per cento.

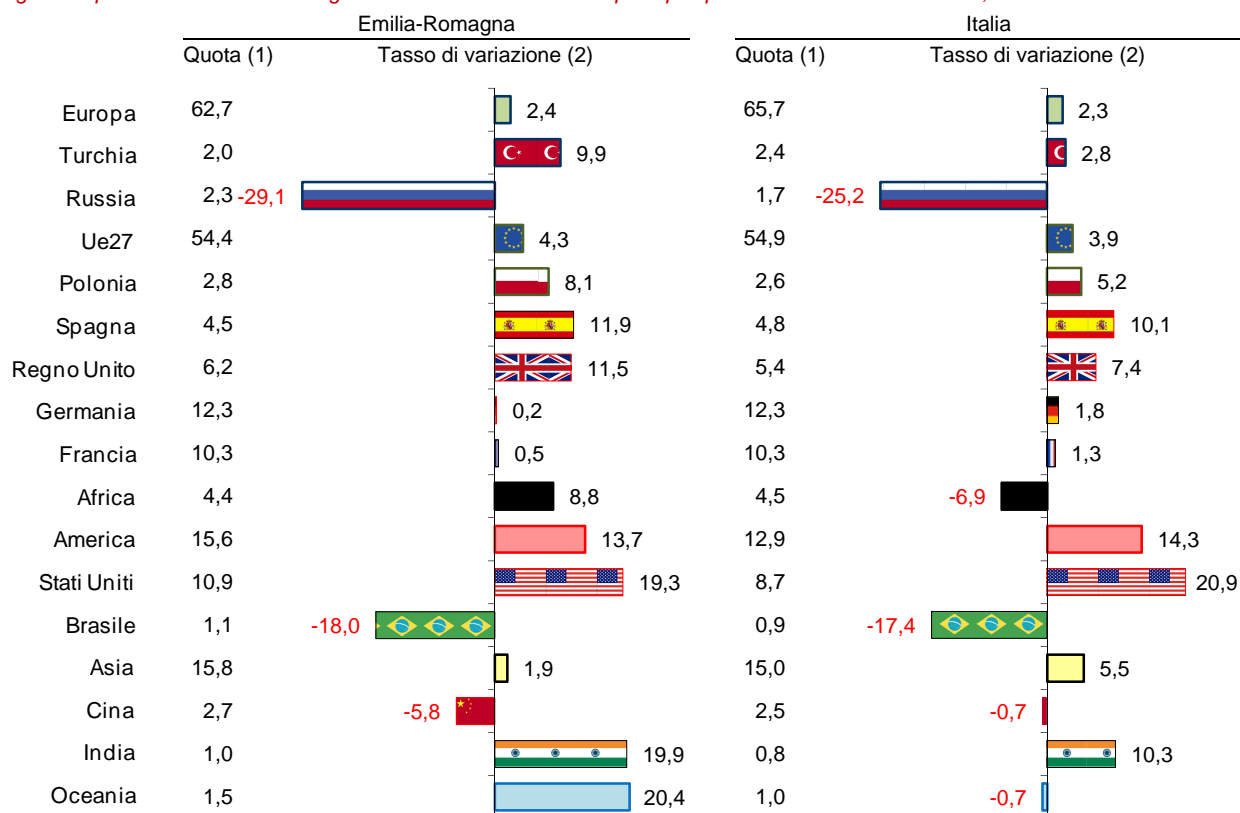
Conclusione

Si conferma che la forte svalutazione del cambio dell'euro rispetto al dollaro apre a notevoli possibilità sul mercato statunitense e offre maggiori opportunità sui mercati internazionali extra europei, nonostante il debole andamento delle economie e delle valute di molti paesi emergenti.

In ogni caso, è l'andamento economico in Europa a determinare in ampia parte il risultato per l'export regionale. La ripresa attesa in quest'area appare premessa fondamentale affinché i mercati esteri possano offrire un adeguato sostegno alla crescita del prodotto interno lordo regionale e nazionale. In quest'area ad oggi la tendenza non è forte e omoge-

6

Fig. 5 - Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: selezione dei principali paesi ed aree di destinazione, anno 2015



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sull'anno precedente.

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

nea, è possibile cogliere buone opportunità in alcuni paesi in crescita, ma sussistono difficoltà su alcuni mercati di sbocco storici che hanno un rilievo fondamentale. Queste difficoltà evidenziano l'importanza fondamentale della competitività complessiva del sistema regionale.

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/comester>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>